



Istituto Comprensivo "Fracassetti - Capodarco"

Via Visconti d'Oleggio, 83 / 63900 Fermo
tel: 0734/621273 - fax: 0734/601112
CF: 90055090444 - MECC: APIC841002
sito web: www.isfracassetticapodarco.gov.it
e-mail: isfracassetticapodarco@gmail.com
Istituto a indirizzo musicale



P.I. - PIANO PER L'INCLUSIONE - Art. 8 del **DL 66/17** (Ex P.A.I. - CM 8/2013)

a.s.2024/2025



*“Non c’è nulla che sia più ingiusto
quanto far parti uguali fra disuguali”*

Don Milani

IL PIANO PER L'INCLUSIONE D'ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dal Dirigente Scolastico in data 24/06/2024 n°prot. _____, su proposta del Collegio dei Docenti;
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2024.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2023/2024 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2024/2025.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022
- Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023 correttivo al decreto interministeriale 182/2020

Il Piano per l’Inclusione è lo strumento di progettazione dell’Offerta formativa di ogni scuola per assicurare il successo scolastico e formativo, e prevenire blocchi, nell’apprendimento di ogni allievo. L’inclusione scolastica risponde ai differenti e molteplici bisogni formativi e si concretizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno con l’obiettivo primario di perseguire la migliore qualità di vita.

L’affermazione ‘L’Istituzione scolastica non solo accoglie le diversità ma le mette al centro della sua offerta formativa’ non è un luogo comune. Promuovere una didattica inclusiva è promuovere un insieme molto variegato di modalità finalizzate a garantire apprendimento e partecipazione a tutti gli alunni e le alunne, non solo agli alunni con Bisogni educativi speciali, attraverso la pluralità dell’offerta formativa.

Sta nella differenziazione il concetto chiave della didattica inclusiva: dal momento che non siamo tutti uguali, è necessario intercettare e rispondere alle differenze compensandole affinché non diventino disuguaglianze.

L’inclusione costituisce impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica. La scuola nel suo dialogo inclusivo valorizza le differenze e coinvolge i diversi attori, pubblici e privati (famiglie, enti, ASL, associazioni...), nel processo educativo. È un compito che necessita di continue revisioni, giacché i bisogni e le risorse mutano in continuazione.

“DIDATTICA STRUTTURALMENTE INCLUSIVA”

D. IANES



Bisogni Educativi Speciali

Il concetto di Bisogno educativo speciale è presente nei documenti dell’Unesco del 1997 e si definisce come tendenza a includere tra i soggetti con BES non solo i disabili ma anche altre persone che mostrino difficoltà di apprendimento o di relazione e di comportamento nell’età evolutiva.

Il *bisogno* è una condizione naturale dell’uomo che vive in una relazione di interdipendenza con diversi fattori.

Il bisogno educativo diventa SPECIALE

quando, in particolari condizioni di funzionamento umano, alcuni bisogni incontrano difficoltà a ottenere risposte adeguate¹.

Dalla Direttiva del 2012: *“L’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.*

Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest’area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs). Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.”

¹ Dario Ianes e Sofia Cramerotti, *Alunni con BES bisogni educativi speciali*, p. 19-20, Erickson, 2013.

Il concetto di BES qui richiamato si estende fino a comprendere tutti quei bisogni educativi speciali che necessitano di risposte personalizzate, dalla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento, allo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Il presente documento si caratterizza per il superamento di una logica dell'integrazione delle diversità e l'acquisizione di una logica dell'inclusione, intesa come processo che riconosca l'importanza della viva e totale partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti.

A tal scopo, accogliendo i suggerimenti dell'**Index per l'inclusione** (Booth & Ainscow, 2000), ci si prefigge l'obiettivo di favorire nell'Istituto:

1. *Culture inclusive* (costruendo una comunità sicura ed accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti);

2. *Politiche inclusive* (sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui la selezione del personale e le carriere sono trasparenti, ove tutti i nuovi insegnanti e alunni sono accolti, vengono aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate ed attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità);

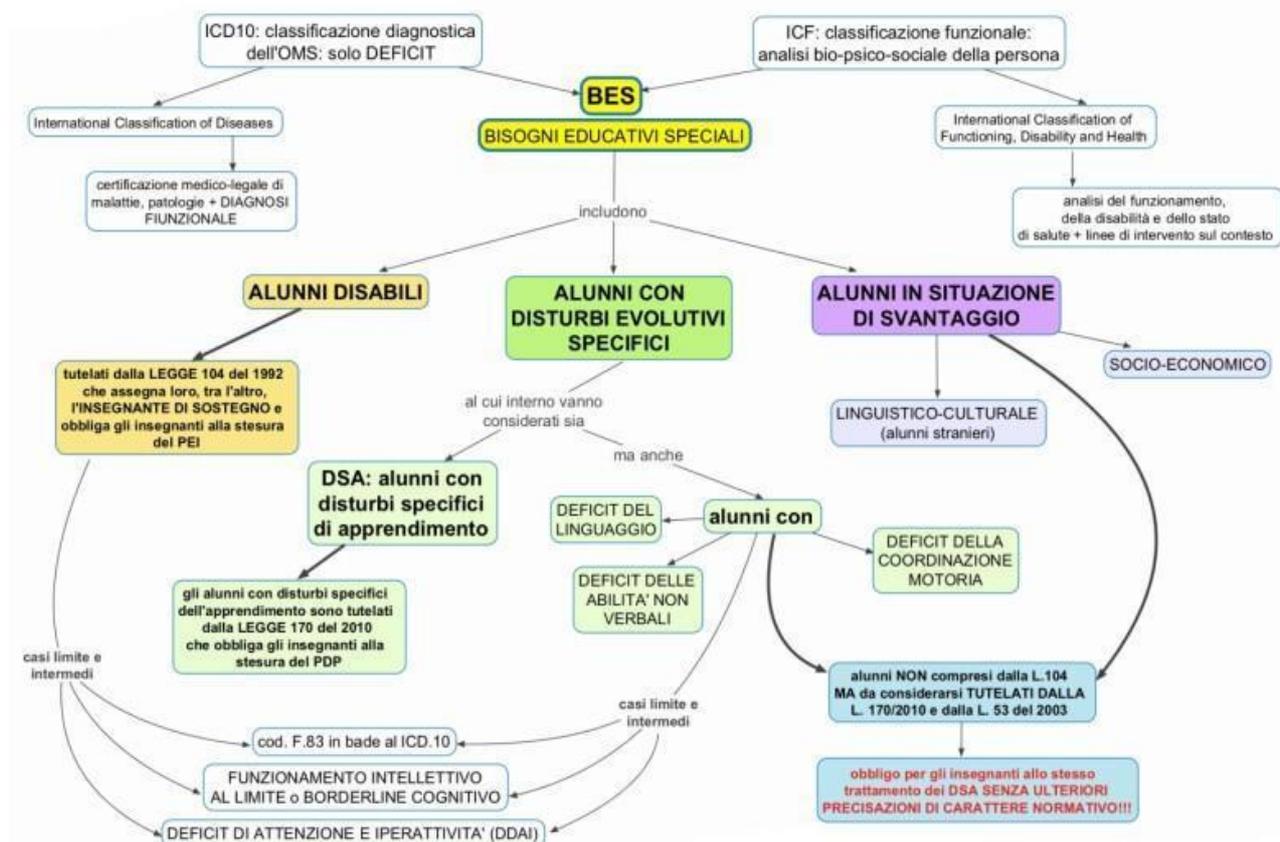
3. *Pratiche inclusive* (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse; incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori dalla scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità). L'intento del nostro Istituto è quello di accogliere le continue e mutevoli sollecitazioni di un'utenza che appartiene ad un tessuto sociale sempre più complesso, variegato, multietnico e di attivare pratiche educative efficaci che tengano conto delle recenti indicazioni legislative riguardanti l'inclusione.

Il Piano per l'Inclusione definisce le modalità per il superamento degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere, come suggerito dal sistema **ICF** (International Classification of Functioning, Disabilities and Handicap) dell'Organizzazione Mondiale della sanità. Tale sistema classifica lo stato di salute e disabilità attraverso quattro categorie (funzioni corporee; strutture corporee, partecipazione e attività, fattori ambientali) che ci danno un quadro più ricco della persona superando la semplice distinzione abile/disabile. Il sistema ICF inoltre tiene conto del fatto che ogni studente, in uno specifico momento della sua vita, può avere bisogni educativi speciali intesi anche nel senso delle eccellenze.

E' necessario abbandonare il riferimento ai BES come una minoranza di alunni/e che deve essere integrata nella maggioranza “normale” e, eludendo categorie etichettanti, porre l'attenzione verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della viva partecipazione di tutti sollecitando la riflessione e l'intenzionalità educativa sulle tematiche educativo-didattiche e sulle strategie metodologiche, sugli

stili d'apprendimento/insegnamento, sulla qualità della relazione educativa, sulle proposte curricolari, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva.

da ORIZZONTESCUOLA



Il piano d'inclusione è rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciale ed è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...);
- Definire buone pratiche comuni all' interno dell'istituto;
- Delineare prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo-Didattico (assegnazione, accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (A.S. 2023/2024)

A. Rilevazione dei BES presenti:	N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	55
➤	
➤	
➤	
2. disturbi evolutivi specifici (BES certificati)	5
disturbi evolutivi specifici (BES non certificati)	39
➤ DSA	34
➤	
➤	
3. svantaggio	
➤ NAI	34
➤	
➤	
➤	
Totali	167
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	55
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	39
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	73

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC Educatori Enti Locali Assistenti all'igiene, all'autonomia e alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali AREA 3 Inclusione BES Infanzia- Primaria- Secondaria	Per: - Monitoraggio dei bisogni degli alunni con Disabilità o con DSA - Rapporti con Enti di Riferimento Coordinamento iniziative per l'accoglienza, l'integrazione e il sostegno degli alunni con Disabilità e DSA e sostegno ai docenti - Rilevamento bisogni formativi e organizzazione iniziative formative - Partecipazione gruppo Inclusione Istituto e gruppi GL - collaborazioni con la segreteria della scuola	SI
Psicologi, pedagogisti e affini esterni/interni		SI

Docenti tutor/mentor		SI
Altro: psicologo Esperto Consulente ABA	Progetto per alunno autistico (Infanzia plessi San Salvatore e San Giuliano-Secondaria Plesso Capodarco)	SI
Altro: Richiesta sussidi tecnologici	Progetto per l'utilizzo delle tecnologie per l'handicap	SI
B. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Partecipazione GLO Formazione su pratiche inclusive UDL elaborazione nuova documentazione (PEI - DSA)	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	SI
	Percorsi di identificazione precoce DSA con esperti interni (pedagogista, psicologa, docenti sostegno) nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria (Progetto Screening)	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili (legata al trasporto)	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro: assistenza igienica e di base	SI
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva (Progetto psicologia scolastica)	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Coinvolgimento in progetto in una classe con bambino autistico (Secondaria Plesso Capodarco)	SI
	Coinvolgimento in attività di identificazione precoce DSA (Progetto Screening)	SI
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Rapporti con CTS 'Guastaferrò' di San Benedetto:: L'Istituto partecipa agli incontri formativi organizzati dalla Scuola Polo per l'Inclusione (Autismo, ADHD nella prospettiva evolutiva:	SI

	<p>conoscere per intervenire!; Cambiamenti nella maturazione encefalica del bambino: come intervenire?).</p> <p>Consulenza e individuazione dell'ausilio più appropriato per gli alunni, gestione degli ausili e comodato d'uso, sviluppo, diffusione e miglior utilizzo di ausili e sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità.</p>	
	<p>Rapporti con CTI:</p> <p>L'Istituto partecipa agli eventuali incontri del C.T.I. (Centro Territoriale per l'Inclusione) su varie tematiche riguardanti l'inclusione al fine di ricercare azioni condivise e strategie di supporto univoche per le scuole dell'area.</p>	SI
F. Rapporti con Enti pubblici e privati e di volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	Progetto Reve
G. Formazione docenti	Progetto Psicologia (scolastica) e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	<p>Formazione su specifiche disabilità presso CTS 'Guastaferrò' San Benedetto del Tronto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autismo, - ADHD nella prospettiva evolutiva: conoscere per intervenire!; - Cambiamenti nella maturazione encefalica del bambino: come intervenire? - Incontro informativo su un'adeguata gestione della piattaforma regionale relativamente al l'inserimento e all'aggiornamento dei dati dell'organico del sostegno. 	SI
	Corso formazione: Tecnologie assistive e bando richiesta sussidi tecnologici alunni con disabilità	SI
	<p>Formazione Screening Classi prime, seconde Scuola Primaria; sezione 5 anni Scuola dell'Infanzia.</p> <hr/> <p>Corso di Formazione "Costruire il PEI su Base ICF"</p> <hr/> <p>Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe:</p> <p>Corso di Formazione "Dall'ICF all'Universal Design of Learning"</p> <hr/>	SI

	Laboratorio di Formazione "Supportare gli studenti con DSA: strategie, pratiche ed interventi efficaci"				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (di sostegno e curricolari)					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PRESENZA ALUNNI CON BES PER L'ANNO SCOLASTICO 2024- 2025

- **Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**
 - Scuola Secondaria di Primo Grado: 19 alunni (18 Psicofisici EH e 1 Vista CH)
 - Scuola Primaria: 23 alunni (21 Psicofisici EH , 1 Udito DH, 1 Vista CH)
 - Scuola dell'Infanzia: 12 alunni (Tutti Psicofisici EH)

- **Disturbi evolutivi specifici**
 - Scuola Secondaria di Primo Grado 24
(DSA 24 - BES CERTIFICATI 0)
 - Scuola Primaria: 18 ALUNNI
(8 DSA, 6 ADHD, 1 BORDERLINE, ALTRO: DIFFICOLTA' APPRENDIMENTO, DISAGIO COMPORTAMENTALE RELAZIONALE 3)
 - Scuola dell'Infanzia: 2 ALUNNI
(RITARDO GLOBALE DELLO SVILUPPO: DISTURBI SPECIFICI DEL LINGUAGGIO E DELLA COORDINAZIONE MOTORIA 1 ; DOP 1)

- **Svantaggio (indicare il disagio prevalente)**

- **Scuola Secondaria di Primo Grado: 16**

(BES NON CERTIFICATI 11 — NAI 5)

- **Scuola Primaria: 34 ALUNNI**

(5 Sv. Linguistico-culturale, 22 NAI, 3 Disagio comportamentale-relazionale, 4 socio-economico)

- **Scuola dell'infanzia 8 ALUNNI**

(7 Sviluppo Linguistico e culturale, competenze linguistiche non adeguate; altre difficoltà: disagio 1)

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (2024/2025).

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Come precisato nella nota MIUR n. 1551 del 27/6/2013 il P.A.I. “ *non è un documento per chi ha senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni*”.

LA SCUOLA

- **DIRIGENTE SCOLASTICO:**

è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto. Azioni:

- Organizza, coordina e presiede le riunioni (GLO, GLI, altro...)
- Promuove iniziative finalizzate all'inclusione
- Esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
- Cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattico-educativa, interni ed esterni all'Istituto
- Individua risorse aggiuntive per l'inclusione

- **GLI:**

ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, USL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità. Azioni:

- Rilevazione BES presenti nell'Istituto
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Coordinamento, stesura e applicazione di programmi di lavoro (PEI e PDP)
- Supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici
- Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione
- Proposte per la stesura del PAI e successiva approvazione

- individuazione di linee guida, flessibili, che permettano alla scuola di avere dei punti di riferimento e di proporre strategie d'intervento adeguate
- proposta di modalità e criteri di valutazione per gli alunni con bisogni educativi speciali, contribuendo a costruire un sistema condiviso e omogeneo di regolamentazione dell'ISC
- proposta di azioni di intervento per lo svantaggio sociale

- **DSGA:**

- Supporto al GLI riguardo agli aspetti organizzativi e di gestione del personale.

- **FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE [INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO]**

collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili individua adeguate strategie educative, collabora alla compilazione dei PEI/PDP, si occupa di proposte formative legate all'inclusione, si rapporta con le ASL e gli Enti Locali, con i genitori e di rilevare bisogni formativi e di consulenza dei/delle docenti sui temi legati alla disabilità. Azioni:

- Comunicazioni ai docenti sulle modalità e i criteri di rilevazione e segnalazione di alunni con bisogni educativi speciali all'interno delle classi supportandoli poi concretamente nei vari step di accoglimento e valutazione delle criticità.
- Partecipazione ai GLO in qualità di delegati del Dirigente.
- Supporta i docenti riguardo la modulistica BES d'Istituto e supporta i colleghi nella lettura diagnosi e certificazioni; stesura, correzione e tabulazione PDP, PEI, verbali GLO, griglie monitoraggi interni (infanzia e primaria).
- Attivazione interventi di informazione e formazione da parte di esperti interni/esterni per docenti e genitori interessati.
- Individuazione occasioni di formazione da proporre al personale interno e proporre formazione da svolgere nell'Istituto.
- Definizione un patto scuola-famiglia che stabilisca ruoli e modalità di intervento e collaborazione.
- Elaborazione una ricognizione dei Centri pubblici e privati che possano essere di supporto alla scuola attivando un dialogo permanente e collaborativo, nel rispetto delle specificità dei diversi ruoli, all'interno di una rete inclusiva efficace.
- Promozione collaborazioni fra figure esterne ed interne relativamente all'identificazione precoce di DSA dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria nel rispetto della normativa di riferimento e delle principali linee guida in materia di screening promuovendo un dialogo proficuo con le famiglie.
- Tracciamento della formazione specifica sull'inclusione del personale della scuola, utilizzando un registro delle attività di formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione del personale docente.
- Gestione delle comunicazioni e i contatti con Enti esterni di supporto (CTS, servizi sociali, pubblica amministrazione, centri educativi territoriali, associazioni delle persone con disabilità, centri di ricerca, di formazione e di documentazione, servizi sanitari)
- Collaborazione attiva alla stesura della bozza del PAI
- Elaborazione una proposta di Piano annuale per l'inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

- **CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI:**

si assumono l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi di predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI). Azioni:

- Individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e di strumenti compensativi e misure dispensative

- Rilevazione di tutte le certificazioni e alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale
- Definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie
- Stesura e applicazione di PEI e PDP (Per alunni con certificazione da parte della ASL e non certificati)
- Collaborazione scuola-famiglia-territorio

● **GLO:** è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

● **COLLEGIO DOCENTI:**

Ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico. Azioni:

- delibera del PI (entro il 30 giugno) su proposta del GLI

● **FAMIGLIE:**

Le famiglie vengono coinvolte nel progetto di inclusione, nella stesura e condivisione dei PEI e dei PDP, nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

● **ASSISTENTI ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE:**

concorrono a realizzare l'inclusione scolastica dell'alunno e dell'alunna con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.

● **GRUPPO ASL - Equipe psico-pedagogica:**

- Compila, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche, Diagnosi Funzionali e Profilo di Funzionamento
 - Prende in carico, su richiesta dei genitori, alunni con disabilità con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, ...
 - Assume, attraverso la scheda di segnalazione compilata dai docenti, informazioni preliminari utili a orientare la valutazione e ad individuare eventuali situazioni di urgenza
- Co-Progetta i documenti PEI e PDP
- Elabora la modulistica, aggiornata alla legislazione vigente, per le diverse tipologie di disturbi con incluse orientamento e/o linee guida di intervento

● **SERVIZI SOCIALI E SERVIZI SANITARI:**

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile ad incontrare la famiglia
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in coordinamento con la scuola
- Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC
- Certifica eventuali situazioni di svantaggio

- Prende in carico nell'extra-scuola di particolari situazioni di disagio, svantaggio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento per tutti i docenti di ogni ordine e grado di scuola su:

- CORSO di formazione su **DIDATTICA MUSICALE ATTIVA** "Musica in tutti i sensi!" per tutti i docenti di ogni ordine e grado
- Aggiornamento su '**Nuovo modello di PEI Ministeriale DM 153 del 2023 e modulistica ad esso allegata**'.
- Corso di formazione sull'**'Autismo: cosa fare e non'** indicazioni e strumenti operativi e non solo delle buone conoscenze teoriche rispetto ai disturbi dello spettro autistico e delle neurodivergenze.
- Corso di Formazione "**L'Importanza dell'errore: occasione per crescere ed apprendere**": incontri informativi con esperti DSA, sull'Autismo o altri disturbi e con la partecipazione diretta dei genitori di alunni con BES che intendono condividere buone prassi;
- Formazione Primo intervento e soccorso a scuola (epilessia, ...)
- Tecnologia e disabilità: 'utilizzo delle nuove tecnologie
- Didattica inclusiva
- Disturbi del comportamento: Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP) e ADHD
- Somministrare test e screening ufficiali per l'identificazione precoce di DSA e il riconoscimento di situazioni di alunni con BES
- Progetto *Unplugged*

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Principi:

- Condividere le modalità e i criteri di valutazione
- Stimolare forme di autovalutazione
- Fornire feedback costruttivi
- Funzione formativa della valutazione **attraverso:**
- Strumenti (protocolli osservativi, prove strutturate, check-list, compiti autentici, rubriche, ...)
- Valutazione delle potenzialità di sviluppo
- Autovalutazione e metacognizione
- Ruolo del feedback
- Livelli della valutazione (soggettivo, intersoggettivo, oggettivo)
- Valutazione del contesto
- Valutazione delle preferenze.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Strategie per una didattica realmente inclusiva:
- Strategie di intervento sui bisogni speciali degli allievi
- Differenziazione, semplificazione e facilitazione: curricolo inclusivo
- Strategie cognitive e metacognitive
- educazione socioemozionale e prosociale
- TIC in funzione inclusiva
- Clima e gestione della classe
- Strategie cooperative.

- Favorire la collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno a supporto della didattica inclusiva.
- Favorire la collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno a supporto della didattica inclusiva con esperti esterni in progetti di ricerca-azione.
- Favorire la collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno a supporto delle attività di screening nella scuola primaria.
- Valutare la possibilità di accedere ad ulteriori risorse di organico finalizzate a sostenere l'inclusione.
- Promuovere l'attivazione dello sportello per il supporto psicologico a famiglie ed allievi.
- Promuovere incontri con i genitori e i docenti su tematiche volte a prevenire il disagio.
- Prevedere per gli alunni disabili una presenza maggiore all'indirizzo musicale nella scuola secondaria di 1° grado.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Creare rete, grazie alla stipulazione di convenzioni, con i servizi presenti sul territorio (ludoteche, oratori, centri ed associazioni educative, società sportive, centri di riabilitazione, cooperative) in base alle specifiche esigenze.
- Mantenere un rapporto di collaborazione con le UMEE, con gli Enti e con le Associazioni presenti nel territorio per la strutturazione di una adeguata progettazione di percorsi d'apprendimento finalizzati agli alunni con BES e con le classi di appartenenza.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Partecipazione alle riunioni degli organi collegiali predisposti
- Condivisione e approvazione del PEI in ottica ICF e dei PDP (DSA, Bes certificati e non, NAI)
- Supporto all'Istituzione Scolastica nell'azione educativa del minore
- Presenza dei genitori e loro supporto nella realizzazione di progetti specifici legati all'inclusione
- Proposta (a.s. 2022/2023), già presentata in Consiglio d'Istituto, di creare un'Associazione Culturale ONLUS composta da genitori per finanziare progetti inclusivi finalizzati agli alunni con BES e alle loro classi di appartenenza.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Adozione di percorsi basati su una didattica laboratoriale e sviluppo di tematiche inclusive riferibili al:

- Progetto di prevenzione contro la *Dispersione Scolastica*
- Progetto di Service Learning *'Scuola & Territorio: un'unica aula'*
- Progetto *Educare alla diversità*
- Progetto *Psicologia Scolastica* per allievi, insegnanti e genitori della scuola primaria e Secondaria di I Grado
- Progetto *Unplugged*
- Progetto *Educare alla legalità*
- Progetto *Mus-e*
- Curricoli verticali su linguaggi universali: *Crescere con la musica*
- Progetto *"Tanti modi di comunicare: ascoltare, esprimere e comunicare attraverso la musica"*
- Progetto *Screening*: Scuola dell'Infanzia sezione 4 anni (monitoraggi logopedici e psicomotori specialisti esterni) - Scuola Primaria (esperti interni, docenti sostegno e curricolari. Per la classe prima e seconda collaborazione con la Provincia di Fermo *Screening Day* provinciale). Da quest'anno scolastico 2023/2024 Screening con la collaborazione della Provincia anche per la Scuola dell'Infanzia sezione 5 anni.
- Progetto *Istruzione Domiciliare*

- Progetto *Biblioteca*
- Progetto *Ponte Primaria-Secondaria di Primo Grado*
- Progetto *Ponte Secondaria di Primo Grado- Secondaria di Secondo Grado*
- Progetto *AutonomiE*
- Progetto *CAI*
- Progetto *Pet Therapy*
- Progetto *REEVE*

Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione di docenti esperti nei vari ambiti disciplinari:

- Docenti di Italiano come L2
- Docenti di Musica e di strumento musicale
- Docenti con specializzazione in musicoterapia e canto
- Docenti di educazione fisica
- Docenti facilitatori linguistici (certificazione CEFILS)
- Funzione strumentale specifica per area BES
- Responsabile progetto Intercultura
- Docenti formati per l'inclusione di alunni stranieri
- Referente d'Istituto per alunni adottati
- Docenti curricolari con specializzazione nel sostegno
- Commissione per l'accoglienza
- Docenti esperti in DSA
- Docenti di sostegno e curricolari per screening alla Primaria e Infanzia

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Acquisizione di risorse per l'attivazione di uno "sportello di ascolto" psicologico.
- Acquisizione di risorse per progetti finalizzati all'inclusione e alla lotta alla dispersione scolastica.
- Acquisizione di risorse per progetti finalizzati alla prevenzione e identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento.
- Tutor esperto in classe sulle strategie didattiche per gli alunni con DSA
- Sportello DSA con la presenza di un esperto o una esperta per supporto alle famiglie, agli alunni e ai docenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Contatti tra dirigenti per favorire la continuità.
- Incontri tra i docenti interessati al passaggio tra diversi ordini di scuola finalizzati all'organizzazione di progetti di accoglienza e alla scelta del contesto (classi, laboratori, ecc.) più idoneo in cui inserire gli alunni, in particolare quelli con BES (prima dell'inizio del nuovo anno scolastico).
- Incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola (in particolare all'interno dell'ISC) in itinere per verificare il livello d'integrazione e monitorare nel tempo le "storie di inclusione".
- Commissione di continuità e valutazione che si confronti sulle competenze dei vari ordini di scuola, promuovendo un confronto e un dialogo costruttivo e che possa offrire un quadro completo del percorso didattico educativo degli alunni.
- Condivisione dei criteri di valutazione all'interno dell'ISC.
- *Progetti Ponte tra i diversi ordini di scuole per gli alunni con disabilità:*

- per gli alunni della quinta classe della primaria prevede l'accompagnamento e l'organizzazione di attività laboratoriali e didattiche di accoglienza presso la sede della Scuola secondaria dello stesso IC individuata.
- Orientamento in uscita della scuola Secondaria di primo grado: per gli alunni della terza classe della secondaria di Primo Grado, in base alle diverse necessità, il progetto "Ponte" prevede l'accompagnamento degli alunni da parte dei docenti di sostegno presso gli Istituti di Secondo grado del Comune di Fermo per la conoscenza del nuovo contesto e per attività finalizzate all'acquisizione delle autonomie e alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.
 - Protocollo di accoglienza per gli alunni/e con BES
 - Protocollo di accoglienza per alunni NAI
 - Protocollo d'accoglienza per bambini adottati.
 - Presenza di mediatori culturali e facilitatori Linguistici che supportano gli alunni nel passaggio al successivo ordine di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/06/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2024